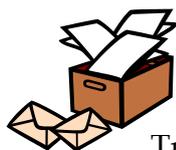


“NESSUNO DOVEVA VEDERE QUELLE SCHEDE !”



Tra il sogno e la veglia mi ritrovai in una stanza.

Tutto sembrava indistinto. Si vedeva soltanto un muro coperto di schedari, come quelli delle biblioteche, che elencano alfabeticamente i titoli dei libri per autore o soggetto.

Ma quegli schedari, che andavano dal pavimento al soffitto e sembravano estendersi all'infinito in ogni direzione, avevano titoli molto diversi tra loro.

Come mi avvicinai a questo muro, il primo schedario che attirò la mia attenzione fu quello col titolo "*Ragazze che mi sono piaciute*". Lo aprii e cominciai a sfogliare le schede.

Lo chiusi velocemente, scioccato dall'aver riconosciuto tutti i nomi scritti su ogni scheda. In quel momento capii dove mi trovavo. Quella stanza, con i suoi piccoli schedari, era l'archivio della mia vita. Vi erano scritte tutte le mie azioni piccole e grandi.

Un senso di meraviglia e curiosità, misto ad orrore, si impossessò di me mentre cominciai ad aprire gli schedari a caso e ad esplorarne il contenuto. Alcuni mi riportarono ricordi gioiosi e dolci; altri un senso di vergogna.

Uno schedario intitolato "*Amici*" si trovava accanto ad un altro intitolato "*Amici che ho tradito*". I titoli andavano dal mondano all'assolutamente stravagante. "*Libri che ho letto*", "*Barzellette a cui ho riso*", "*Conforto che ho dato*", "*Bugie che ho detto*".

Alcuni erano veramente spassosi nella loro precisione: "*Cose che ho urlato ai miei fratelli*". Su altri non vi era nulla da ridere: "*Cose che ho fatto con rabbia*", "*Cose che ho dentro contro i miei genitori*".

Spesso, in uno schedario vi erano più cartelle di quante me ne aspettassi. Qualche volta meno di quante sperassi. Ero sopraffatto dall'enorme quantità di

cose che avevo fatto nella mia vita. Come era possibile che con la mia vita si potessero riempire milioni e milioni di schede? Eppure ognuna di esse confermava questa verità. Su ognuna vi era la mia firma.

Quando aprii lo schedario "*Canzoni che ho ascoltato*", capii che la sua lunghezza non era fissa, ma proporzionale alla quantità di schede che conteneva. Le schede erano schiacciate una contro l'altra, eppure, dopo due o tre metri, non avevo ancora raggiunto la fine dello schedario. Lo chiusi con un senso di vergogna, non tanto per la qualità della musica, quanto per il tempo che avevo speso per ascoltarla.

Quando arrivai allo schedario "*Pensieri a sfondo sessuale*", sentii un brivido lungo la schiena. Lo aprii per nulla desideroso di testarne la lunghezza, e tirai fuori una scheda. Rabbrividi nel leggerne il contenuto, registrato in modo così dettagliato. Mi sentii svenire al pensiero che un tale momento era stato registrato. Mi prese una rabbia quasi animale.

Un pensiero dominò la mia mente: "Nessuno deve vedere queste schede! Nessuno deve vedere questa stanza! Devo distruggerla!" Aprii freneticamente lo schedario. Non mi importava delle sue dimensioni ora. Dovevo svuotarlo e bruciare le schede. Ma era impossibile. Le schede erano resistenti come l'acciaio. Sconfitto e disperato, richiusi lo schedario.

Poi vidi un altro titolo che diceva: "*Persone a cui ho parlato del Vangelo*". Tirai la maniglia, ed un piccolo cassetto, lungo non più di dieci centimetri, si aprì. Potevo contare le carte che conteneva sulle dita delle mani. Cominciai a piangere. Erano lacrime di vergogna. Ma in quel

momento, mentre mi asciugavo le lacrime, vidi Lui.

"No, per favore, non Lui. Non qui. Chiunque, ma non Gesù!" pensai.

Guardai disperato mentre cominciava ad aprire gli schedari ed a leggerne il contenuto. Non potevo sopportare di vedere la Sua reazione. Ma non potei evitare di guardare il Suo volto. E vidi un dolore più profondo del mio.

Sembrava andare intuitivamente agli schedari peggiori.

Perché doveva leggerli ad uno ad uno? Alla fine si girò e mi guardò. C'era pena nel Suo sguardo. Ma era una pena che non mi fece arrabbiare.

Chinai il capo, mi coprii il volto con le mani e cominciai a piangere di nuovo. Lui venne verso di me e mi cinse le spalle con un braccio. Avrebbe potuto dire tante cose, ma non disse una parola: pianse con me. Poi si alzò e ritornò al muro con gli schedari.

Cominciando da un'estremità della stanza, tirò fuori le schede ad una ad una. Su ognuna cominciò a scrivere il Suo Nome sul mio.

"No!" urlai, correndo verso di Lui.

Tutto quello che riuscivo a dire era: "No! No!".

La Sua firma non doveva apparire su quelle schede. Eppure eccola lì, scritta con un rosso così pieno, così scuro, così vivo. Il Nome di Gesù copriva il mio. La Sua firma era scritta con il Suo sangue. Con delicatezza, risistemò le schede al loro posto. Sorrise tristemente e continuò a firmare le schede.



Alla fine Lo sentii chiudere l'ultimo schedario e venire verso di me. Mi mise la mano sulla spalla e disse: "TUTTO E' COMPIUTO!".

Mi alzai e Lui mi condusse fuori dalla stanza. Non c'era serratura sulla porta. Vi erano ancora schede da scrivere.

"Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui, non perisca, ma abbia vita eterna". (Giovanni 3:16)

tratto da "La Voce del Vangelo"

LA CHIAMATA CELESTE DI DIO



Dio ha chiamato l'uomo in ogni tempo perché lo ha amato avendolo creato a Sua immagine e somiglianza. Ha chiamato Adamo per avere comunione con lui, Enoc per camminare con lui, Abramo per avere un amico, Mosè per servirsi di lui, Isaia per farne un profeta, Giona per farne un evangelista, Giovanni Battista per preparare la via di Gesù! E nel compimento dei tempi Dio chiamò Gesù per essere il Salvatore del mondo.

Anche Gesù aveva bisogno di uomini e, a sua volta, chiamò Andrea, Giacomo, Giovanni, Pietro ed altri discepoli. Insegnò loro per tre anni e, prima di partire, promise il Consolatore, cioè lo Spirito Santo, "il quale il Padre manderà nel mio nome; Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutte le cose che io vi ho dette". Infatti ancora oggi lo Spirito santo crea dei ministri per Dio e ne fa delle fiamme di fuoco (Ebrei 1:7).

Sì, i Suoi ministri sono come torce, fiaccole che illuminano ed accendono altri fuochi resistendo al vento e alle tempeste.

Oggi lo Spirito Santo cerca dei cuori aperti per poter entrare e disporli al servizio di Dio. Oggi Dio ci chiama all'appello. Cosa vogliamo rispondere alla chiamata del Signore? "Oggi non posso" oppure "MANDA ME!"

Accettiamo la Sua chiamata per lavorare nel Suo campo ed Egli sarà fedele per farci dei ministri di fuoco!



RIFLESSIONE...

Alla figlia di Billy Graham, che è stata intervistata in un programma mattutino della televisione, Jane Clayson ha chiesto, a proposito della tragedia delle Torri Gemelle: "Come ha potuto Dio permettere che avvenisse una sciagura del genere?"

Anne Graham ha dato una risposta estremamente profonda e perspicace:

"Io credo che Dio sia profondamente rattristato da questa tragedia, proprio come lo siamo noi, ma per anni noi gli abbiamo detto di andarsene dalle nostre scuole, di andarsene dal nostro governo, di andarsene dalle nostre vite. Ed essendo Lui quel gentiluomo che è, io credo che Egli con calma si è fatto da parte. Come possiamo aspettarci che Dio ci dia la Sua benedizione e la Sua protezione se gli chiediamo: "lasciaci soli?"

Vediamo, penso sia cominciato quando Madeline Murra y O'Hare (che è stata uccisa e il suo corpo è stato trovato di recente) ha protestato non volendo alcuna preghiera nelle nostre scuole, e le abbiamo detto: "Va bene".

Poi qualcuno ha detto: "E' meglio non leggere la Bibbia nelle scuole... quella Bibbia che dice non uccidere, non rubare, ama il tuo prossimo come te stesso, e gli abbiamo detto: "Va bene".

Poi il dottor Beniamino Spock ha detto che noi non dovremmo sculacciare i nostri figli quando si comportano male, perché le

loro piccole personalità si potrebbero deformare e con ciò danneggiare la loro autostima (il figlio del dottor Spock si è suicidato) e gli abbiamo detto: "Va bene", al riparo della giustificazione che "l'esperto è colui che sa ciò di cui hanno bisogno".

Poi qualcuno ha detto che gli insegnanti e i presidi è meglio che non puniscano i nostri figli quando si comportano male. E i provveditori degli studi hanno detto che nessun membro del corpo didattico tocchi uno studente quando si comporta male, in quanto non si vuole una cattiva pubblicità e sicuramente non si vuole essere citati in giudizio (vi è una grande differenza tra sculacciare, toccare, battere, schiaffeggiare, umiliare e colpire) e gli abbiamo detto: "Va bene".

Poi qualcuno ha detto: "Permettiamo alle nostre figlie di abortire se lo vogliono e senza dirlo a noi genitori" e gli abbiamo detto: "Va bene".

Poi qualche saggio componente del consiglio didattico delle scuole ha detto: "Siccome i ragazzi sono sempre ragazzi e lo faranno comunque, concediamo loro tutti i preservativi che vogliono, cosicché possano divertirsi quanto vogliono e senza dover dire ai loro genitori che li hanno avuti a scuola". E gli abbiamo detto: "Va bene".

Poi alcuni dei politici più importanti hanno detto: "Non è importante ciò che

facciamo in privato purché adempiamo gli impegni presi con gli elettori", e, d'accordo con loro, noi abbiamo detto: "Non mi importa che alcuno faccia ciò che vuole in privato, purché io continui ad avere una occupazione e l'economia vada bene."

E poi qualcuno ha detto: "Stampiamo riviste con fotografie di donne nude e chiamiamo tutto ciò "salutare apprezzamento del corpo femminile". E noi gli abbiamo detto: "Va bene."

E poi qualcun altro da quell'apprezzamento ha fatto un passo avanti pubblicando fotografie di bambini nudi e con un ulteriore passo le ha rese disponibili in Internet. E noi abbiamo detto: "Va bene, loro hanno diritto alla propria libertà di parola."

E poi l'industria del divertimento ha detto: "Facciamo dei programmi TV e dei film che promuovano il blasfemo, la violenza e il sesso illecito. Registriamo musica che incoraggi il furto, le droghe, l'omicidio, il suicidio e i temi satanici. E noi abbiamo detto: "E' solo divertimento, non ha controindicazioni e comunque nessuno prende tutto ciò seriamente, per cui andiamo pure avanti".

Ora ci chiediamo perché i nostri figli non hanno coscienza? Perché non distinguono il giusto dallo sbagliato? E perché non li disturba uccidere i diversi, i loro compagni di classe e perfino loro stessi?

Probabilmente, se ci pensiamo abbastanza a

lungo e intensamente possiamo trovare una spiegazione. Io penso che abbia molto a che fare con "NOI RACCOGLIAMO CIO' CHE ABBIAMO SEMINATO".

"Caro Dio perché non hai salvato la piccola bambina uccisa nella sua classe? Distinti saluti, uno studente preoccupato". E la risposta: "Caro studente preoccupato, nelle scuole non mi è permesso entrare. Distinti saluti, Dio."

Bizarro come è semplice per la gente mettere nell'immondizia Dio e meravigliarsi perché il mondo sta andando all'inferno. Curioso come la

gente crede a ciò che dicono i giornali e contesta ciò che dice la Bibbia.

Bizarro come ognuno vuole andare in Paradiso ma, al tempo stesso non credere, non pensare o non fare niente di ciò che la Bibbia dice.

Bizarro come qualcuno dice: "Io credo in Dio" nonostante segua Satana, il quale peraltro crede in Dio.

Bizarro come siamo rapidi nel giudicare ma non nell'accettare di essere giudicati. Bizarro come il lascivo, il crudo, il volgare e l'osceno circolino liberamente, mentre le discussioni pubbliche su Dio,

a scuola o sul posto di lavoro, siano state soppresse o meglio, sono state proibite per legge.

Bizarro come qualcuno possa scaldarsi tanto per Cristo la domenica, mentre è di fatto un cristiano invisibile durante il resto della settimana.

Stai sorridendo?

Bizarro di come io sia più preoccupato di cosa la gente pensa di me piuttosto di essere preoccupato di cosa Dio pensa di me.

Stai pensando?

Un tesoro in soffitta

L'INVENTORE DEL PARAFULMINE

Beniamino Franklin, il celebre filosofo, uomo di Stato e fisico al quale dobbiamo la scoperta del parafulmine, fu inviato speciale a Parigi per negoziare un trattato di alleanza con il suo Paese.

Durante una serata in suo onore, tra gli invitati vi erano molti nobili. La conversazione fu animatamente centrata sul Cristianesimo e tutti beffavano ogni cosa concernente la fede cristiana: la Bibbia stessa fu aspramente criticata e disprezzata.

Ad un certo punto un dei grandi personaggi di corte si alzò e, con voce solenne e autoritaria, dichiarò: "Le affermazioni della Bibbia sono un'esca e come libro non ha nessun merito letterario."

Ognuno manifestò la sua adesione a questo discorso di bestemmia. Solo Franklin restò in silenzio, ma, poiché godeva la stima di tutti, gli chiesero il suo parere.

- "E' veramente difficile esprimerci su una questione tanto grave, - rispose Franklin - però penso ai meriti eccezionali di un piccolo libro che ho acquistato presso un libraio. Poiché si è parlato del valore letterale della Bibbia, permettetemi di leggervi un passaggio del mio libro."

Detto ciò prese il suo libro e lesse ciò che sembrò agli ascoltatori un magnifico poema.

- "Com'è bello!" - gridò qualcuno - "Sublime!" - aggiunse un altro.

Ognuno si accostò a Franklin per conoscere il titolo e l'autore di questo meraviglioso libro.

- "Volentieri!" - rispose il filosofo - "Il mio Libro contiene una quantità di passaggi simili. Questo volume è la Sacra Bibbia che, secondo voi, è un libro senza valore. Io mi sono limitato a leggervi, semplicemente, la preghiera del profeta Habacuc!"

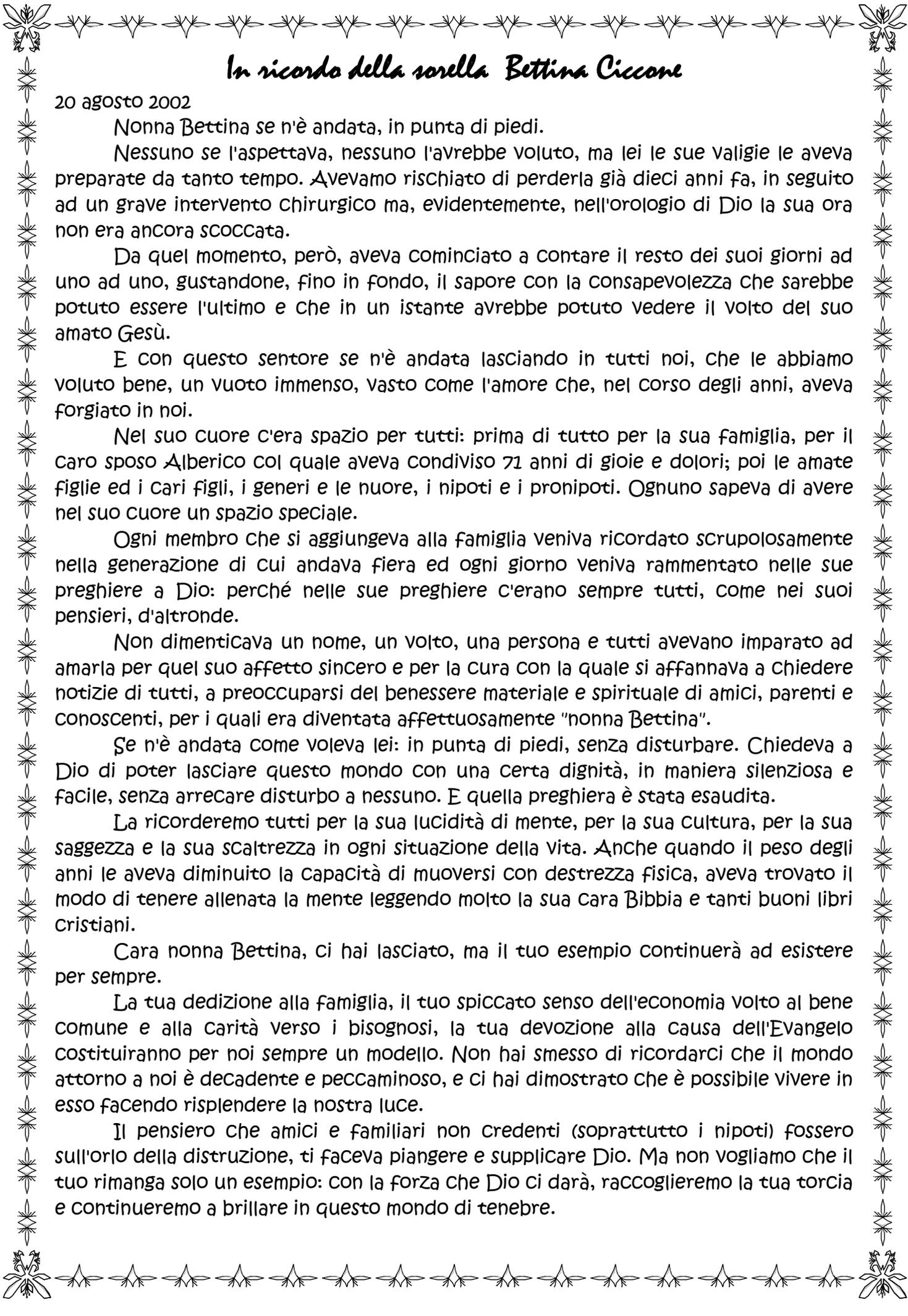
"Insegnami, o Signore, la via dei tuoi statuti e io la seguirò fino alla fine."

***Dammi intelligenza e osserverò la tua legge; la praticherò con tutto il cuore.
Guidami per il sentiero dei tuoi comandamenti, poiché in esso trovo la mia gioia."***

Salmo 119:33-35

segnalato da Tolmino Lattanzio





In ricordo della sorella Bettina Ciccone

20 agosto 2002

Nonna Bettina se n'è andata, in punta di piedi.

Nessuno se l'aspettava, nessuno l'avrebbe voluto, ma lei le sue valigie le aveva preparate da tanto tempo. Avevamo rischiato di perderla già dieci anni fa, in seguito ad un grave intervento chirurgico ma, evidentemente, nell'orologio di Dio la sua ora non era ancora scoccata.

Da quel momento, però, aveva cominciato a contare il resto dei suoi giorni ad uno ad uno, gustandone, fino in fondo, il sapore con la consapevolezza che sarebbe potuto essere l'ultimo e che in un istante avrebbe potuto vedere il volto del suo amato Gesù.

E con questo sentore se n'è andata lasciando in tutti noi, che le abbiamo voluto bene, un vuoto immenso, vasto come l'amore che, nel corso degli anni, aveva forgiato in noi.

Nel suo cuore c'era spazio per tutti: prima di tutto per la sua famiglia, per il caro sposo Alberico col quale aveva condiviso 71 anni di gioie e dolori; poi le amate figlie ed i cari figli, i generi e le nuore, i nipoti e i pronipoti. Ognuno sapeva di avere nel suo cuore un spazio speciale.

Ogni membro che si aggiungeva alla famiglia veniva ricordato scrupolosamente nella generazione di cui andava fiera ed ogni giorno veniva rammentato nelle sue preghiere a Dio: perché nelle sue preghiere c'erano sempre tutti, come nei suoi pensieri, d'altronde.

Non dimenticava un nome, un volto, una persona e tutti avevano imparato ad amarla per quel suo affetto sincero e per la cura con la quale si affannava a chiedere notizie di tutti, a preoccuparsi del benessere materiale e spirituale di amici, parenti e conoscenti, per i quali era diventata affettuosamente "nonna Bettina".

Se n'è andata come voleva lei: in punta di piedi, senza disturbare. Chiedeva a Dio di poter lasciare questo mondo con una certa dignità, in maniera silenziosa e facile, senza arrecare disturbo a nessuno. E quella preghiera è stata esaudita.

La ricorderemo tutti per la sua lucidità di mente, per la sua cultura, per la sua saggezza e la sua scaltrezza in ogni situazione della vita. Anche quando il peso degli anni le aveva diminuito la capacità di muoversi con destrezza fisica, aveva trovato il modo di tenere allenata la mente leggendo molto la sua cara Bibbia e tanti buoni libri cristiani.

Cara nonna Bettina, ci hai lasciato, ma il tuo esempio continuerà ad esistere per sempre.

La tua dedizione alla famiglia, il tuo spiccato senso dell'economia volto al bene comune e alla carità verso i bisognosi, la tua devozione alla causa dell'Evangelo costituiranno per noi sempre un modello. Non hai smesso di ricordarci che il mondo attorno a noi è decadente e peccaminoso, e ci hai dimostrato che è possibile vivere in esso facendo risplendere la nostra luce.

Il pensiero che amici e familiari non credenti (soprattutto i nipoti) fossero sull'orlo della distruzione, ti faceva piangere e supplicare Dio. Ma non vogliamo che il tuo rimanga solo un esempio: con la forza che Dio ci darà, raccoglieremo la tua torcia e continueremo a brillare in questo mondo di tenebre.

Ci mancherai nonna... Anche Scarafano non sarà più lo stesso senza di te!

Fra pochi giorni avresti compiuto 90 anni e già stavamo pensando ai festeggiamenti con cui onorarti: ma era questa l'ora che Dio aveva stabilito per te, e senza rammarichi, né rimpianti, dobbiamo ammettere che i progetti umani sono come vapore davanti all'eternità.

Angeli ti sono venuti a prendere e ti hanno scortato verso la Dimora che da lunghi anni stavi bramando; avrai certamente udito la voce del tuo amato Signore che diceva: "Bene, buona e fedele servitrice, entra nella gioia del tuo Signore!".

La festa che stai godendo ora è di gran lunga superiore a quella che mai avremmo potuto farti noi. E nel frattempo diciamo: "arrivederci".

Ci hai preceduto nel viaggio, ma abbiamo la certezza di rincontrarti lassù e preghiamo che dalla tua testimonianza nascano nuove vite, che altre anime vengano alla conoscenza del Salvatore grazie al tuo messaggio.

Susanna Giovannini

FIGLIO MIO...



Non Mi conosci, ma Io so tutto di te...
Io so quando ti siedi e ti rialzi...
Io conosco tutte le tue vie...
I tuoi capelli sono numerati...
Ti ho fatto alla Mia immagine...
In Me tu vivi, ti muovi e sei...
Tu sei la Mia progenie...
Ti conoscevo ancora prima che fossi stato concepito...
Ti ho scelto già durante la Creazione...
Non sei uno sbaglio, perché tutti i tuoi giorni sono scritti nel Mio Libro...
Io ho determinato l'ora esatta della tua nascita e dove avresti abitato...
Tu sei stato formato in modo stupendo...
Io ti ho intessuto nel grembo materno...
Ti ho portato fuori il giorno che sei nato...
Sono stato messo in cattiva luce da quelli che non Mi conoscono...
Non sono né lontano, né arrabbiato, ma sono l'espressione completa dell'Amore...
Voglio prodigare il Mio amore su te...
Semplicemente perché tu sei Mio figlio ed Io tuo Padre...
Ti offro più di quello che un padre terreno può offrirti...
Perché sono il Padre perfetto...
Ogni buon dono che ricevi viene dalla Mia mano...
Io soddisfo ogni tuo bisogno...
Il Mio piano per il tuo futuro è stato sempre pieno di speranza...
Perché ti amo di un Amore eterno...
I Miei pensieri nei tuoi riguardi sono innumerevoli come la sabbia...
Io gioisco per te, cantando...
Non Mi fermerò mai dal farti del bene...
Perché sei il Mio tesoro particolare...
Desidero stabilirti con tutto il Mio cuore e tutta la Mia anima...
Voglio mostrarti cose grandi e impenetrabili...
Se Mi cerchi con tutto il cuore, Mi troverai...
4:29
Dilettati in Me e ti concederò i desideri del tuo cuore...
Perché sono Io a darti quei desideri...
Posso fare infinitamente al di là di quel che domandi o pensi...
Sono Io il tuo più grande sostenitore...
Sono anche il Padre che ti conforta in ogni tua afflizione...
Quando hai il cuore rotto, sono vicino a te...
Ti porto sul Mio petto, vicino al Mio cuore...
Un giorno asciugherò ogni tua lacrima...
Toglierò ogni dolore che hai sofferto...
Sono tuo Padre e ti amo come ho amato il Mio Figlio Gesù...
Perché in Gesù è rivelato il Mio amore per te...
Lui è l'impronta esatta della Mia essenza...
Lui è venuto a dimostrarti che sono per te, non contro di te...
Voglio dirti che non sto contando i tuoi peccati...
Gesù, morendo, ci ha fatto riconciliare...
La Sua morte è stata la più grande espressione del Mio amore per te...
Ho dato ciò che più amavo per guadagnare il tuo amore...
Se tu ricevi il dono di Mio Figlio Gesù, stai ricevendo Me...
Niente ti separerà dal Mio amore...
Torna a casa ed Io organizzerò la più grande festa che il cielo abbia visto...
Io sono sempre stato Padre e lo sarò per sempre...
La domanda è: "Vorrai essere mio figlio?"...
Ti sto aspettando...

Ti amo, tuo Padre, l'Iddio Onnipotente

Salmo 139:1
Salmo 139:2
Salmo 139:3
Matteo 10:29-31
Genesi 1:27
Atti 17:28
Atti 17:28
Geremia 1:4-5
Efesi 1:11-12
Salmo 139:15-16
Atti 17:26
Salmo 139:14
Salmo 139:13
Salmo 71:6
Giovanni 8:41-44
1 Giovanni 4:16
1 Giovanni 3:1
1 Giovanni 3:1
Matteo 7:11
Matteo 5:48
Giacomo 1:17
Matteo 6:31-33
Geremia 29:11
Geremia 31:3
Salmo 139:17-18
Sofonia 3:17
Geremia 32:40
Esodo 19:5
Geremia 32:41
Geremia 33:3
Deuteronomio
Salmo 37:4
Filippesi 2:13
Efesi 3:20
2 Tess. 2:16-17
2 Corinzi 1:3-4
Salmo 34:18
Isaia 40:11
Apocalisse 21:3-4
Apocalisse 21:3-4
Giovanni 17:23
Giovanni 17:26
Ebrei 1:3
Romani 8:31
2 Corinzi 5:18-19
2 Corinzi 5:18-19
1 Giovanni 4:10
Romani 8:31-32
1 Giovanni 2:23
Romani 8:38-39
Luca 15:7
Efesi 3:14-15
Giovanni 1:12-13
Luca 15:11-32

NOTIZIARIO

- ✦ Domenica 14 luglio abbiamo celebrato la Santa Cena.
- ✦ Abbiamo ricevuto la visita dei fratelli Romain Tenconi da Israele e Claudio Zappalà da Sonnino (Lt).
- ✦ Il 21 agosto abbiamo partecipato al funerale della sorella Ciccone Bettina a Capestrano (Aq).



Avvisiamo la Comunità che domenica 6 ottobre ricominceranno le attività sospese durante l'estate.

- Campeggio 2002 -

Anche quest'anno il Signore ha onorato con la Sua meravigliosa Presenza il tempo del Campo Filadelfia a Scarafano. In un modo particolare abbiamo potuto sperimentare la gioia nel vedere il gruppo degli adolescenti ricercare con tutto il cuore la faccia del Signore e gioire insieme per le grandi benedizioni ricevute. Dio continui a benedire questo tempo di intensa comunione fraterna e di risveglio spirituale, facendo sviluppare nei nostri cuori quanto è stato seminato questa estate a Scarafano.



Pastore: Luciano Crociani

Direttore responsabile: Stefano Zingaretti

Redattrici: Cristiana Crociani, Pina Galioto, Loide Galioto

Hanno collaborato a questo numero: Gabriele Crociani, Susanna Giovannini, Clelia Zingaretti, Tolmino Lattanzio